



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città di Vigevano

Provincia di Pavia



Settore Politiche Sociali e Culturali

Servizio Programmazione e Piano di Zona, Coordinamento e gestione alloggi ERP

AMBITO DISTRETTUALE DELLA LOMELLINA - Ufficio di Piano

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO PARTNER AI SENSI DELL'ART. 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 PER LA COPROGETTAZIONE E GESTIONE MIRATA ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E ALLA PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI – DISPOSITIVO DI INTERVENTO GRUPPI GENITORI / BAMBINI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA P.I.P.P.I. FINANZIATO CON LE RISORSE PNRR – M5C2 – LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.1.

CUP: I84H22000240006

CIG: B0D3EAD4A2

PERIODO APRILE 2024 - 31 MARZO 2026

Art.1 – PREMESSA

L'Ambito Distrettuale della Lomellina, nel quadro degli interventi previsti dall'Avviso pubblico n. 1/2022 - PNRR, approvato con decreto n. 5 del 15/02/2022, ha ottenuto il finanziamento della propria proposta progettuale, finalizzata alla realizzazione delle azioni previste dalla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non Autosufficienti", sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini".

L'avviso 1/2022 si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, ed è finalizzato a favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili tra cui rientrano anche le famiglie e i bambini. Nello specifico, la linea di attività relativa al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (sub-investimento 1.1.1), è finalizzata ad estendere in tutta Italia l'adozione del "Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" (P.I.P.P.I.) - con l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.

Ad oggi il modello P.I.P.P.I. costituisce un livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS), finalizzato a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

Grazie al finanziamento ricevuto l'Ambito della Lomellina è riuscito ad avviare le prime fasi del programma P.I.P.P.I. sul territorio, a partire dal 2022. Ad oggi sono state individuate le figure cardine del Referente territoriale e dei Coach, sono state costituite le Equipe multiprofessionali, è stata avviata l'attività di formazione specifica per gli operatori coinvolti, sono state individuate le prime 10 famiglie target su cui si concentrerà l'attività della prima implementazione del programma e sono stati attivati i primi dispositivi di intervento specifico costituiti dall'Assistenza educativa domiciliare e territoriale ed il Partenariato con le scuole.

La coprogettazione costituisce una forma di collaborazione tra Ambito territoriale soggetti del Terzo settore (ETS), che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione reciproca della competenza progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità territoriale. Il percorso di coprogettazione trova altresì il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Con il presente Avviso si indice una procedura comparativa, ai sensi dell'art. 56 comma 3 del Decreto Legislativo 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per lo sviluppo di una coprogettazione mirata alla realizzazione di interventi di "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini".

Il Comune di Vigevano, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale della Lomellina intende procedere tramite la pubblicazione del presente avviso ad individuare soggetti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017, con i quali realizzare in qualità di partner un percorso di progettazione condivisa per le attività previste dal programma P.I.P.P.I., con focus specifico **sul dispositivo dei Gruppi Genitori e dei Gruppi Bambini**, nell'ambito degli interventi finanziati con le risorse dell'Unione Europea – NextGenerationEU – progetto PNRR – M5 C2 – linea di investimento 1.1.1.

Il presente avviso pubblico è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. ____/____ del ____/____/____.

Art.2 – DESCRIZIONE DELLA M5 C2 LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.1 E OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

La progettualità finanziata con fondi PNRR si pone la finalità di garantire sul territorio della Lomellina l'attuazione in via sperimentale del programma P.I.P.P.I.

Il programma sperimenta una presa in carico integrale del nucleo familiare, finalizzata alla sua emancipazione dall'aiuto istituzionale e alla riattivazione delle risorse interne ed esterne al nucleo stesso, puntando in particolare sulla riqualificazione delle competenze genitoriali e sul rafforzamento delle reti sociali informali (famiglia allargata, vicinato ecc.) che possono sostenere, in una circolarità virtuosa, anche le relazioni interne al nucleo. I dispositivi messi in atto con ogni famiglia sono principalmente 4, riferiti a loro volta alle diverse dimensioni dell'accompagnamento (psicologico-terapeutica, educativo-scolastica, socio-educativa, assistenziale) e integrati tra loro attraverso un meccanismo di coordinamento garantito dal lavoro di équipe e dall'utilizzo del metodo della valutazione partecipativa e trasformativa.

All'interno del programma P.I.P.P.I. i dispositivi d'intervento costituiscono l'insieme delle azioni con le quali realizzare il Progetto Quadro condiviso nell'équipe multidisciplinare. Essi sono da intendersi come un insieme articolato di interventi attraverso i quali si mette a disposizione un accompagnamento globale e intensivo alla famiglia, finalizzato alla sua emancipazione dall'aiuto istituzionale e alla riattivazione delle sue risorse interne ed esterne, in modo che la famiglia stessa possa gradualmente anche mettere a disposizione di altre famiglie l'esperienza realizzata nel

percorso di accompagnamento.

Lo scopo da perseguire è avviare nel territorio un percorso di rinnovamento delle pratiche di intervento nei confronti delle famiglie con problematiche sociali e genitoriali al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine.

Il programma coinvolgerà alcuni nuclei familiari residenti sul territorio della Lomellina, che vivono appunto in condizione di fragilità e vulnerabilità. Tali nuclei verranno successivamente individuati dall'Equipe Multidisciplinare incaricata (di seguito abbreviata in EM). Ad oggi sono state individuate e prese in carico n. 10 famiglie target coinvolte nella prima implementazione del programma che complessivamente prevede la realizzazione di n. 3 implementazioni per un n. complessivo di famiglie target coinvolte nel programma pari a 30, come previsto dall'indicatore di target ministeriale

Per quanto strettamente connesso al presente avviso, la coprogettazione riguarda nello specifico la realizzazione delle attività previste dal dispositivo dei Gruppi Genitori e dei Gruppi Bambini, che costituisce uno dei 4 principali strumenti di attuazione del programma, da intendersi quale strategia collettiva di accompagnamento alla funzione genitoriale (riferimento teorico alla "prospettiva della spinta gentile, proposta dall'economia comportamentale") (Thaler, 2018), aiuta a individuare strategie comunicative sociali che inducano comportamenti collettivi positivi e favorevoli allo sviluppo umano.

Il dispositivo dei Gruppi genitori e Gruppi Bambini prevede l'organizzazione di momenti per il confronto e l'aiuto reciproco tra genitori e tra bambini che si incontrano periodicamente in gruppo, facilitati dai professionisti dell'équipe della famiglia, con un metodo attivo e circolare che rinforza l'aiuto reciproco. L'attività dovrebbe essere organizzata a moduli con cadenza da definirsi ma con incontri non troppo dilatati nel tempo per poter essere efficace. La finalità dell'attività in gruppo, grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli, secondo quanto è stato condiviso nel Progetto Quadro. I gruppi sono programmati con obiettivi di tipo educativo e/o psico-terapeutico. Per approfondire si prenda a riferimento quanto riportato nelle indicazioni contenute nella Scheda LEPS 2.7.4 "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I. Nazionale 2021-2023", ne "Il Quaderno di P.I.P.P.I.", nel "Piano di Lavoro" del programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionale sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità.

Gli interventi collegati al dispositivo dei Gruppi genitori e dei gruppi Bambini dovranno essere in linea con gli obiettivi e le indicazioni definite all'interno del progetto quadro di ogni famiglia; pertanto, sarà importante il confronto diretto e continuativo con le Equipe Multiprofessionali coinvolte nel programma.

La finalità specifica del dispositivo nell'ottica di P.I.P.P.I. è di rinforzare le abilità emotive e relazionali dei bambini/ adolescenti e degli adulti e nello specifico di ampliare il repertorio di azioni educative che i genitori mettono in atto per rispondere ai bisogni evolutivi dei figli. Il dispositivo dovrebbe intervenire altresì con particolare incisività sulla dimensione ambientale del Mondo del Bambino, ponendosi come obiettivo non secondario lo sviluppo della socialità, la creazione di reti di prossimità e solidarietà fra le famiglie e del livello di partecipazione, inclusione sociale e cittadinanza dei bambini e dei genitori nel proprio contesto di vita.

L'attività nella logica di PIPPI è idealmente suddivisa in fasi: Assessment – Progettazione – Intervento e Monitoraggio – Conclusione.

Le attività progettuali da realizzare, per la natura stessa degli interventi dovranno prevedere una modulazione flessibile a livello orario, anche in ottica di conciliazione tempi scuola-casa-lavoro. Le attività progettuali da realizzare dovranno prevedere la presenza di una figura di coordinatore con esperienza, che sarà referente unico nei rapporti con l'Ufficio di Piano e referente principale nei rapporti con le Equipe Multiprofessionali.



L'Ambito Territoriale della Lomellina, attraverso la presente procedura selettiva ad evidenza pubblica, intende individuare un soggetto qualificato a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi e attività, da realizzare in termini di partnership tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale. L'oggetto della co-progettazione e della successiva co-gestione attiene allo sviluppo delle azioni e degli obiettivi descritti nel presente articolo.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE TARGET: Famiglie che si trovano in situazione di vulnerabilità e/o di svantaggio psico-socio-culturale, linguistico, economico e/o di povertà socio-educativa e/o negligenza, in cui le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti a soddisfare i bisogni evolutivi dei figli sul piano fisico, materiale, cognitivo, emotivo-affettivo, sociale.

Art. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale gli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241 (in GU 14/08/2001 n. 188) e all'art.4 del D. Lgs n. 117 del 3/7/2017 "Codice del Terzo settore", nella fase transitoria per l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore in forma singola o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

In caso di riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei d'impresе, costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile, si applicano, per analogia, le disposizioni cui all'art. 68 del D.lgs. 36/2023.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

In caso di ATI/RTI/AST o consorzi, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando.

È necessario che l'ETS (in forma singola), o tutti i componenti dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo), possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

Requisiti Generali

- essere formalmente costituito (nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi compatibili a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione) o, in caso di ATS non costituita, di impegnarsi a costituirsi prima della sottoscrizione della convenzione;
- essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL



- e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- rispettare l'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle EVENTUALI assunzioni, necessarie per l'esecuzione della Convenzione di co-progettazione o per la realizzazione di attività connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
 - essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
 - non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 - 98 del D.Lgs 36/2023 (applicato per analogia), in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI;
 - per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);
 - rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità oppure la non assoggettabilità alle norme stesse;
 - l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Vigevano da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
 - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;
 - di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
 - l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

In caso di partecipazione in forma di ATI/ATS/RTI i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo.

Requisiti Speciali di partecipazione

- Requisito Capacità Tecnica: esperienza nella presa in carico complessiva di famiglie con vulnerabilità/minori comprovata da attività e servizi svolti nei tre anni antecedenti la pubblicazione del presente avviso di coprogettazione (2020 - 2023), con almeno un servizio compatibile svolto per le pubbliche amministrazioni;

In caso di partecipazione in forma di ATI/ATS/RTI, il requisito di capacità tecnica deve essere soddisfatto da ciascuno dei singoli componenti dell'ATI/ATS/RTI.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Art. 4 - AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi proposti in risposta al presente Avviso dovranno essere realizzati nell'ambito del territorio dell'Ambito Distrettuale della Lomellina, a seconda delle esigenze delle famiglie target prese in carico, residenti in uno dei Comuni facenti parte dell'Ambito Distrettuale della Lomellina, che conta oggi 51 Comuni. Le attività di gruppo potrebbero svolgersi in diversi luoghi, le possibili sedi potrebbero essere Vigevano, Sannazzaro de Burgondi, Mortara, Mede.

Art. 5 – DURATA DELLE ATTIVITA'

Le attività progettuali previste dal presente avviso di co-progettazione dovranno concludersi entro il 31.03.2026, termine ultimo per la realizzazione delle attività previste per le progettualità PNRR – M5 C2 LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.1.

Resta salva la facoltà per l'ambito Distrettuale della Lomellina di prorogare il servizio, per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un nuovo affidatario.

Art. 6 – RISORSE FINANZIARIE E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Lo stanziamento complessivo previsto per la realizzazione delle attività del presente avviso è stabilito nella somma complessiva di **€ 15.573,60 IVA esente**, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU per la realizzazione dei progetti PNRR.

Il quadro economico definitivo sarà sviluppato in modo dettagliato in sede di co-progettazione.

Le spese da ammettere al rimborso saranno erogate nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse.

Criterio di rimborso di oneri e spese sostenute: le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione con cadenza trimestrale.

All'interno del budget stanziato dovranno essere ricomprese tutte le spese occorrenti per la completa realizzazione delle attività progettuali.

Eventuali spese per la stipula della convenzione tra i soggetti in caso di ATI/ATS/RTI è da intendersi a carico dei soggetti stessi, pertanto trattasi di spesa non ammissibile alla richiesta di rimborso.

Art. 7 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello fornito (Allegato 1), sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dai relativi allegati / dichiarazioni (Allegati 2-3-4-5-6), dovranno pervenire, entro e non oltre **le ore __: __ del __/__/__** al seguente indirizzo: Comune di Vigevano – Ufficio Protocollo – Piazza Vittorio Emanuele II, 25, 27029 Vigevano.

I soggetti interessati alla partecipazione alla presente procedura dovranno far pervenire un plico perfettamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere scritto, oltre all'indicazione del mittente con la mail di contatto, la dicitura:

"DOCUMENTI E PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MIRATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E ALLA PREVENZIONE DELLE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI – DISPOSITIVO DI INTERVENTO GRUPPI GENITORI / BAMBINI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA P.I.P.P.I. FINANZIATO CON LE RISORSE PNRR – M5C2 – LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.1. – AMBITO LOMELLINA.



Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le ore ____ del giorno ____/____/____ fissato, anche se inviato per posta o a mezzo agenzie di recapito autorizzate e farà fede esclusivamente quanto risulti, in merito, al Protocollo Generale del Comune di Vigevano.

Resta inteso che il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non giunga a destinazione in tempo utile.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo d'impresa il plico dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti del raggruppamento.

Il plico predetto dovrà contenere a sua volta 2 differenti buste, ciascuna delle quali debitamente intestata, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, e contenenti quanto appresso indicato:

Busta "A", all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI PARTECIPAZIONE – COPROGETTAZIONE M5C2 LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.1" contenente l'Istanza di partecipazione, redatta secondo il modello predisposto "**ALLEGATO 1**" e corredata dalla documentazione a supporto richiesta, ossia le certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (**Allegati 2-3-4-5-6**).

Sia l'istanza di partecipazione, sia le dichiarazioni / certificazioni a corredo dovranno essere debitamente redatti secondo i modelli forniti, compilati e sottoscritti in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore: in caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale (in originale o in copia autenticata). In caso di riunione R.T.I. la documentazione dovrà essere sottoscritta come sopra indicato anche da parte di tutti i soggetti mandanti.

La Busta "A" dovrà contenere:

La domanda di partecipazione, redatta utilizzando esclusivamente il format "Allegato 1", dovrà essere debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ETS singolo, o dell'ETS capofila di eventuale ATS costituita. Nel caso di ATS costituenda, ogni componente dovrà compilare e sottoscrivere una singola domanda di partecipazione compilando le parti pertinenti ed allegare i relativi documenti.

- La domanda dovrà contenere, a seconda della tipologia di appartenenza:
 - gli estremi della iscrizione dell'Associazione/Organizzazione ai Registri previsti dalla Legge;
 - gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio se dovuta;
 - l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
 - in caso di ATS costituenda, l'impegno alla costituzione dell'ATS prima della stipula della Convenzione.

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- in caso di ATS già costituita, la copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;
- la copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS (o ETS capofila in caso di ATS/ATI/RTI);
- Autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'Art. 3 del presente Avviso (in caso di partecipazione in ATS, le dichiarazioni di cui all'Art. 3 dovranno essere rese anche dai soggetti componenti l'ATS) – redatta secondo il modello "Allegato 2";
- dichiarazione ex articolo 47 D.L. 77/2021 – redatta secondo il modello "Allegato 3";
- attestazione del rispetto ulteriori principi e condizionalità nell'ambito degli interventi PNRR – redatta secondo il modello "Allegato 4";
- dichiarazione in merito al titolare effettivo – redatta secondo il modello "Allegato 5";
- dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi – redatta secondo il modello "Allegato 6";
- la copia della certificazione di qualità, se posseduta.

Busta "B", all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "CONTIENE PROPOSTA PROGETTUALE – COPROGETTAZIONE M5C2 LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.1" contenente la proposta progettuale, sottoscritta in ogni pagina dal/i legale/i rappresentante/i, in caso di R.T.I. sottoscritti dal legale rappresentante o procuratore di ciascun soggetto costituente il raggruppamento, che saranno valutati dalla Commissione appositamente costituita secondo le modalità ed i criteri di cui ai successivi articoli.

La Busta "B" dovrà contenere: la proposta di progetto tecnico, propedeutico alla co-progettazione sottoscritta. L'elaborato progettuale dovrà essere predisposto nel rispetto delle indicazioni riportate all'interno del presente avviso;

Modalità di formulazione della proposta progettuale:

I soggetti partecipanti dovranno presentare un progetto per la realizzazione di gruppi con i genitori e gruppi con bambini delle famiglie target (inserite nel programma P.I.P.P.I., ma non solo) che espliciti:

- assetto organizzativo che il soggetto partecipante intende adottare per la realizzazione dell'attività, specificando ruolo, compiti, impegno orario e numero degli operatori impiegati e loro qualifica ed esperienza pregressa. Si fa presente che almeno un professionista coinvolto dovrà aver partecipato o parteciperà entro la durata del Programma alla formazione prevista per le Equipe multidisciplinari del Programma P.I.P.P.I.).
- proposta di articolazione operativa dell'attività dei gruppi, con particolare riferimento al numero di partecipanti, organizzazione delle attività differenziata in funzione dell'età del gruppo di bambini, modalità di gestione dei gruppi di fratelli, indicazioni relative alle caratteristiche del luogo o dei luoghi in cui svolgere gli incontri, numero e periodicità degli incontri.
- modalità di coinvolgimento di genitori e bambini e azioni di supporto per favorirne la partecipazione ai gruppi;
- Eventuali modalità di integrazione con altri soggetti del terzo settore del territorio e sinergia del progetto con la rete dei servizi sociali dell'Ambito della Lomellina;

La proposta progettuale dovrà essere redatta garantendo la coerenza del progetto con gli elementi della programmazione di dettaglio della misura e con il cronoprogramma del progetto. A tal fine si specifica che tutte le attività progettuali dovranno essere avviate entro il 2° trimestre 2024 e concluse entro il 31 marzo 2026, termine ultimo per la chiusura della terza ed ultima implementazione del programma PIPPI.

La realizzazione della presente attività è funzionale al raggiungimento degli obiettivi PNRR a livello Italia: per la misura M5-C2-I1 obiettivo è il coinvolgimento di almeno 85% dei distretti sociali in almeno una delle linee di investimento previste. Nel caso della linea di investimento 1.1.1 l'obiettivo è fornire il sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni in condizioni di vulnerabilità. Il target di famiglie per il Distretto Sociale della Lomellina da raggiungere è pari a 30 famiglie entro la fine delle 3 implementazioni previste dal programma. Le famiglie target saranno 10 per ciascuna implementazione prevista e che al momento sono state prese in carico le prime 10 famiglie target individuate dalle Equipe multidisciplinari per la prima implementazione del programma.

L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Il Comune di Vigevano, in qualità di capofila dell'Ambito, si riserva altresì la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Art. 8 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le domande:



- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3 o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate dopo la scadenza prevista dall'art. 7;
- presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art 7;
- aventi ad oggetto attività ed obiettivi diverse da quelle previste all'art. 2;
- non sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS, o dell'ETS capofila di ATS costituito o da tutti i componenti di ATS non costituita;
- redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- contenenti elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100

È vietata, a pena di esclusione, la partecipazione alla procedura quale ETS singolo e quale componente di ATS.

Art. 9 FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà in tre fasi:

1. selezione del partner con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione degli interventi previsti dal progetto. Il soggetto verrà individuato in base al punteggio maggiore secondo quanto previsto al successivo articolo.
2. coprogettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato al quale potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività/costi progettuali per la definizione dei contenuti della convenzione da stipulare.
3. stipula della convenzione.

Art. 10 MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione avverrà a cura di una commissione nominata ad hoc.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto **saranno aperti in seduta pubblica**. Il giorno e l'orario della seduta verranno comunicati in seguito, pubblicati sul sito internet del Comune di Vigevano all'interno della pagina dedicata al presente avviso.

Eventuali modifiche in ordine alla data e all'orario di apertura delle buste potranno essere comunicate sempre sul sito internet, fino al giorno antecedente la data precedentemente fissata.

Alle sedute pubbliche ciascun concorrente può assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.

La commissione procederà in seduta pubblica a verificare la data e l'orario di arrivo dei plichi entro il termine previsto, accertando l'integrità e la regolare chiusura e sigillatura dei plichi. Procederà quindi all'apertura dei plichi verificando la completezza della documentazione trasmessa e la sua rispondenza rispetto a quanto

richiesto (**Busta 1**) e, se del caso, pronuncerà le relative esclusioni.

La Commissione nella stessa seduta pubblica procederà all'apertura della **Busta 2** per verificare la presenza della proposta progettuale. Verificato il contenuto della **Busta 2** sarà dichiarata l'ammissione e l'eventuale esclusione dei concorrenti.

La Commissione procederà quindi in seduta non pubblica alla valutazione delle proposte progettuali presentate di cui alla **Busta n. 2**, all'attribuzione dei relativi punteggi. Il punteggio minimo da raggiungere sulla proposta progettuale ai fini della graduatoria è pari ad almeno 60 punti.

A seguire la Commissione procederà alla formulazione della graduatoria e alla proposta di ammissione alla seconda fase di co-progettazione all'Ente del Terzo Settore che avrà ottenuto il punteggio più alto sulla proposta progettuale, almeno pari o superiore al punteggio minimo di 60 punti.

La proposta sarà approvata con determinazione dirigenziale.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Art. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte avverrà, da parte della Commissione appositamente nominata, tenendo conto dei seguenti punteggi massimi attribuibili per ogni sezione progettuale:

QUALITA' DEL PROGETTO (punteggio massimo attribuibile 100 punti):	
Elemento di valutazione	Punti max. attribuibili
Assetto organizzativo per la realizzazione dell'attività	35 punti
Articolazione operativa dell'attività dei gruppi, modalità di gestione caratteristiche dei luoghi, numero e periodicità degli incontri.	35 punti
Modalità di coinvolgimento di genitori e bambini e azioni di supporto per favorirne la partecipazione ai gruppi	15 punti
Modalità di integrazione con altri soggetti del terzo settore del territorio e sinergia del progetto con la rete dei servizi sociali dell'Ambito della Lomellina	15 punti

Ad ogni elemento di valutazione della proposta progettuale saranno attribuiti dei coefficienti, variabili tra zero e 1, secondo i seguenti parametri. Il coefficiente sarà moltiplicato per i punti massimi disponibili.

a) Giudizio di inidoneità / insufficienza (coefficiente da 0 a 0,5)

Proposta progettuale assente – gravemente incompleta - inadeguata - controproducente – non utile - inattuabile - non attinente all'attività di co-progettazione in fase di affidamento – indeterminate, non misurabile e/o riscontrabile – peggiorativa rispetto agli standard di riferimento previsti dal programma PIPPI – inidonee a dimostrare la possibilità di garantire la corretta esecuzione progettuale

b) Giudizio sufficiente (coefficiente da 0,6 a 0,7)

Proposta progettuale sostanzialmente completa - adeguata – attinente all'attività di co-progettazione - attuabile e utile – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità di realizzazione – verificabile -



qualitativamente e quantitativamente in linea rispetto agli standard di riferimento previsti dal programma PIPPI, complessivamente sufficiente rispetto alla possibilità di garantire la corretta esecuzione progettuale e il perseguimento delle finalità PNRR.

c) Giudizio buono (coefficiente da 0,8 a 0,9)

Proposta progettuale precisamente determinata e apprezzabile per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – redatte, ove necessario, sotto forma di piani e programmi con schematizzazioni – realizzabile – misurabile – recante l'indicazione degli strumenti idonei a consentire al Comune autonomi controlli sul rispetto degli impegni presi – con contenuti innovativi - qualitativamente e quantitativamente migliorative rispetto a previsto dal programma PIPPI, in grado quindi di soddisfare tutte le esigenze ordinarie e, di massima, straordinarie - imprevedibili, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza.

d) Giudizio ottimo (coefficiente 1)

Proposta progettuale eccellente – idonea, per qualità e quantità, ad innovare, elevare e qualificare sensibilmente gli standard di riferimento previsti dal programma PIPPI - in grado di far conseguire, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza ed efficacia, finalità ulteriori rispetto a quelle previste.

Il soggetto del terzo settore individuato si impegna fin d'ora a fornire supporto e documentazione nelle tempistiche definite dal capofila.

Il Comune di Vigevano si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al candidato la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze o richieste anche discendenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze.

In entrambi i casi al candidato non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Art. 12 PRIVACY E NORME DI RINVIO

Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196, si informa che i dati e le informazioni, anche sotto forma documentale, acquisiti in occasione della presente procedura, saranno raccolti presso l'Ente e saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti al relativo procedimento amministrativo. I dati personali saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara ("Tutela Privacy"). Responsabile interno del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore di riferimento. Gli interessati possono esercitare in ogni momento i diritti previsti dal Regolamento UE 679/16 - al quale si rinvia - come meglio dettagliati nell'informativa completa pubblicata sul sito web istituzionale (<https://www.comune.vigevano.pv.it/privacy-policy-2/>)

Art. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Elisabetta Guido, Responsabile del Servizio Programmazione e Piano di Zona, Coordinamento e gestione alloggi ERP.

Art. 14 INFORMAZIONI

I presente avviso, con i relativi allegati, sarà pubblicato all'albo pretorio online e inserito nel sito web del Comune di Vigevano (<https://www.comune.vigevano.pv.it>) per almeno quindici giorni consecutivi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Per informazioni relative al presente avviso inoltrare i quesiti e le richieste al seguente indirizzo:
gr-ufficiodipiano@comune.vigevano.pv.it

Allegati:

- Istanza di Partecipazione - Allegato 1
- Dichiarazione sul possesso dei requisiti - Allegato 2
- Dichiarazione ex articolo 47 D.L. 77/2021 - Allegato 3
- Attestazione del rispetto ulteriori principi e condizionalità nell'ambito degli interventi PNRR – Allegato 4
- Dichiarazione sul Titolare effettivo – Allegato 5
- Dichiarazione assenza conflitto di interessi – Allegato 6
- Patto di Integrità – per presa visione
- Codice di Comportamento del Comune di Vigevano – per presa visione

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.to Dott.ssa Elisabetta Guido